

Al Governatore Regione Campania
Stefano Caldoro

Al Sindaco di Salerno
De Luca

All'Assessore del lavoro Salerno
Ferrazzano

Al Presidente Conferenza dei Sindaci
Dott. Annunziata

Al Commissario ASL Salerno
Dott. Bortoletti

E,p.c RSU ASL Salerno

Segreterie Provinciali CISL FP-UIL FP
Segreterie Regionali CISL FP- UIL FP

Oggetto: Emergenza lavoro. Richiesta di revoca illegittimi capitolati di appalti privi della clausola sociale di ricollocazione delle maestranze che determinano i livelli occupazionali del territorio.

Visti i livelli di disoccupazione raggiunti a Salerno e provincia, preso atto della vera e propria recessione nella quale versa l'economia campana e della provincia di Salerno nessun posto di lavoro può essere perso, né è possibile accettare che, mentre a livello regionale si ratifica il piano occupazione, nel nostro territorio commissari o dirigenti di enti mettono a rischio posti di lavoro, distruggono professionalità e piccole imprese con appalti milionari che drenano risorse e gettito fiscale dalla nostra provincia.

-Chiediamo la revoca di tutti i grandi appalti dell'ASL Salerno che mettono a rischio gli attuali livelli occupazionali

-Chiediamo la revoca e la scissione degli appalti riguardanti il portierato, le guardie giurate e la gestione degli impianti idro termo sanitari, in quanto non garantiscono il "passaggio di cantiere" (rispetto degli attuali livelli occupazionali) e non garantiscono il futuro del nostro territorio (fiscalità, Occupazione e professionalità)

-Chiediamo "la reinternalizzazione" dei servizi suddetti che garantirebbe risparmio di risorse, livelli occupazionali e fiscalità territoriali

-Chiediamo ancora una volta che venga promosso un tavolo territoriale di concertazione CONTRO LA CRISI, per costruire un modello economico "sostenibile" e centrato sul territorio, che partendo dalla difesa del Welfare pubblico (salario differito) costruisca sinergie tra aziende sanitarie, università e imprenditoria locale.

La paralisi istituzionale, i conflitti (veri o presunti) tra enti pubblici, la mancata concertazione territoriale non aiutano il territorio, i giovani e le donne, che sfiduciati emigrano o si chiudono in un isolamento individuale (né studio né lavoro).

In attesa di riscontro, la CGIL FP invita ad un confronto immediato e produttivo.

la Segreteria Provinciale FP CGIL

